

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GRADINI LUCIANO
PORTOGRUARO 29.11.2010 – CORRIDOIO V EUROPEO
TRENI AD ALTA VELOCITA' / ALTA CAPACITA'

Abbiamo seguito attentamente il dibattito sulla TAV ed in parte, una volta riletta la rassegna stampa di questi ultimi tre / quattro mesi, siamo nelle condizioni di conoscere meglio il tracciato ma non il progetto definitivo perché non esiste.

Due sono le ipotesi di soluzione dell'ennesimo problema che investe il nostro territorio.

La prima è che l'itinerario sia quello di "campagna", 20/30 km dall'attuale linea ferroviaria .

La seconda è quella che il tracciato si affianchi alla linea costruita nel 1886.

Ma prima di esporre il mio pensiero e quindi proporre l'ipotesi 1^a o 2^a, debbo obbligatoriamente, come rappresentante dei cittadini nella minoranza, formulare alcune domande al Signor Sindaco ed alla maggioranza che lo sostiene:

- 1) chi ha voluto che la TAV passi per Portogruaro?
- 2) a chi giova questo progetto che non prevede comunque fermate a Portogruaro?

Ricordo che in campagna elettorale, come del resto al Convegno sulla Venezia Orientale, è stato sostenuto l'assoluta necessità di far passare l'Alta Velocità per Portogruaro.

L'assessore Luigi Villotta, in quel tempo sollecitava le forze politiche e le associazioni ad attivarsi a sostenere la necessità ed i vantaggi economici per la città del Lemene di una TAV che passi per Portogruaro.

Mi chiedo, non era e non sarebbe più vantaggioso far passare queste vie ferrate lungo la linea "Campagna" più comunemente definitiva "fascia litoranea"? I disegni sono ben evidenziati nella nutrita rassegna stampa che anche il Signor Sindaco in occasione della riunione della 4° commissione ha citato.

Forse che alcuni dei voti raccolti dal Sindaco hanno impegnato a far modificare l'orientamento iniziale che faceva rientrare la TAV vicino all'autostrada verso il Tagliamento?

Certo che tutta o quasi tutta la sinistra è dell'idea che la TAV passi tramite Lison – Pradipozzo – Summaga e Portovecchio.

MA QUALE IL VANTAGGIO? E QUALI INVECE I DANNI?

Ripeto: l'Alta Velocità da Venezia a Trieste non esegue fermate in alcuna città.

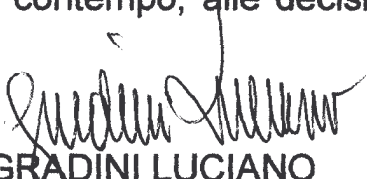
Da tenere presente che mancano in questo momento i pareri del Consorzio di Bonifica e delle altre associazioni di categoria. Tacciono i rappresentanti dell'ambiente.

Personalmente quale sostenitore delle relazioni con il Pordenonese (vedere la Casarsa – Portogruaro – La Treviso Portogruaro) il centro CARGO di Cervignano del Friuli, fedele sostenitore della metropolitana di superficie di RFI e Regione che, giustamente stanno portando a termine, sono del parere che il tracciato della TAV debba seguire il percorso dell'allora erigenda linea ferroviaria progettata dall'Ingegnere Malaspina, disegno e relazione del 20.01.1866, debba passare per la campagna, staccandosi da San Donà di Piave per collegarsi dopo il ponte sul Tagliamento di Latisana.

La proposta ed il progetto è stato pubblicato nel volume edito dal DLF di Portogruaro in occasione del centenario della Venezia – Mestre - Portogruaro 1886/1986



Dovendo rimanere nei tempi previsti (10 minuti) dal Regolamento del Consiglio Comunale per il momento mi fermo, riservandomi in futuro di intervenire e proporre soluzioni alternative e vantaggiose della popolazione del Veneto Orientale, associandomi nel contempo, alle decisioni di voto del mio Capo Gruppo.


GRADINI LUCIANO
Consigliere Comunale